

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1645

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Biomonitoraggio abitanti Spinetta Marengo promesso entro i primi mesi del 2023. A che punto è la Regione?*

Visto:

- L'ODG n.217 approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 07/04/2020 avente ad oggetto "*Biomonitoraggio umano della popolazione residente presso il Polo chimico di Spinetta Marengo, Alessandria*";
- D.D. 18 ottobre 2022, n. 1927 Progetto "Biomonitoraggio integrato Area Spinetta Marengo-Alessandria" assegnato all'ASL AL con D.D. n. 1534 del 19.08.22. Rimodulazione piano finanziario;

Premesso che:

- Il biomonitoraggio umano consiste nell'analisi di campioni biologici, come sangue, urine o tessuti, al fine di rilevare la presenza e la quantità di PFAS nel corpo umano. Questo approccio fornisce informazioni dirette sulla reale esposizione delle persone a tali sostanze chimiche, offrendo una panoramica più accurata rispetto alle stime basate su modelli ambientali;
- Il biomonitoraggio umano nelle aree con presenza di PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) riveste un ruolo cruciale nella valutazione dell'impatto ambientale e sulla salute pubblica;
- Conoscere i livelli di PFAS nel corpo umano consente ai professionisti della salute pubblica di identificare gruppi a rischio e implementare misure di prevenzione mirate;

Considerato che:

- L'elevata persistenza nell'ambiente e la presenza di tali sostanze chimiche in una varietà di prodotti di uso quotidiano (tessuti impermeabili, tappeti, imballaggi alimentari e schiuma antincendio) fa accrescere la preoccupazione intorno alla diffusione dei PFAS;

- A differenza di molti altri composti, i PFAS non si degradano facilmente e possono persistere nell'acqua, nel suolo e persino nel corpo umano per lungo tempo;
- Numerosi studi scientifici hanno evidenziato l'associazione tra l'esposizione ai PFAS e vari problemi di salute, tra cui disturbi endocrini, danni al fegato, compromissione del sistema immunitario e persino il rischio di sviluppare alcune forme di cancro. Inoltre, l'accumulo di PFAS nelle risorse idriche ha causato preoccupazioni per la sicurezza alimentare, poiché tali sostanze possono entrare nella catena alimentare, colpendo la fauna selvatica e, successivamente, gli esseri umani;

Considerato altresì che:

- i risultati dello Studio epidemiologico di morbosità (ricoveri ospedalieri) su una coorte di residenti nella frazione di Spinetta Marengo (Alessandria) a ridosso del polo chimico, Rapporto finale con aggiornamenti - Novembre 2019, condotto da ARPA Piemonte, hanno evidenziato che tra le patologie tumorali si evidenzia un + 30% dei tumori epatici e delle vie biliari, incremento di rischio del + 75% per mesoteliomi pleurici, + 90% per i sarcomi; per le patologie non tumorali si registrano incrementi di rischio a carico dell'apparato cardiocircolatorio, malattie cardiache e incrementi di rischio a carico dell'apparato genitourinario. Nel sottogruppo di età 0- 14 anni, viene evidenziato un aumento dei ricoveri per patologie neurologiche, +86%;
- nel rapporto di cui sopra, ARPA Piemonte ricorda come la comunità scientifica internazionale è ormai concorde sul fatto che indagini di tipo epidemiologico vadano accompagnate e corredate da monitoraggi ulteriori che consentano valutazioni individuali di esposizione di tipo certo, anche con stime rispetto alla dose, ma anche con monitoraggio e rilievo di parametri che indichino la presenza di effetto, tramite incremento di valori individuali biologici, che definiscano indicatori di effetti biologici precoci a livello di alterazioni o di danno;
- L'Assessore Icardi nel settembre 2022 aveva annunciato lo stanziamento di 70.000€ per un piano di biomonitoraggio sulla popolazione da far partire entro i primi mesi del 2023;
- Dall'incontro tra Arpa, Regione e i Sindaci di Alessandria e Montecastello sono emersi i dati del monitoraggio ambientale condotto nel periodo marzo 2022 – marzo 2023, attestanti la presenza di composti PFAS sito specifici nei tre punti di misura individuati (stazione di rilevamento della qualità dell'aria di Via Genova, Strada Bolla a Spinetta Marengo e frazione San Zeno di Montecastello). In particolare, la presenza del composto cC604, nelle deposizioni secche ed umide, è stata riscontrata con continuità nei due punti di monitoraggio presso la frazione di

Spinetta, mentre a Montecastello si è riscontrata nei campioni di febbraio e marzo 2023;

- I monitoraggi effettuati su uova e vegetali nel periodo 2021 – 2022 a cura della Regione Piemonte in collaborazione con ASL AL, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nell'ambito del tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute e su specie ittiche a valle del polo industriale di Spinetta Marengo a cura dell'IRSA-CNR ha attestato alcune evidenze di PFAS storici ed emergenti su uova e vegetali, nonché sui campioni di specie ittiche analizzate;
- Le attività di monitoraggio comprendono soltanto alcune sostanze storiche, mentre non sono note le caratteristiche legate alla pericolosità ed al bioaccumulo delle sostanze emergenti;
- Dal monitoraggio delle falde acquifere effettuato da Arpa risulta che "Relativamente ai cosiddetti "inquinanti storici", in alcuni piezometri interni allo stabilimento filtrati nel livello più superficiale dell'acquifero, si continua a registrare il superamento degli obiettivi di bonifica sito specifici (CSR - Concentrazione Soglia di Rischio) dei parametri Cloroformio e Tetracloruro di Carbonio: a giugno 2022 il valore massimo riscontrato per il Cloroformio è pari a 213 µg/l (rispetto ad una CSR di 65 µg/l), mentre per Tetracloruro di Carbonio è pari a 384 µg/l (rispetto ad una CSR di 66 µg/l)."

Considerato infine che:

- Si apprende a mezzo stampa che un portale sul sito di Arpa Piemonte, completamente dedicato al monitoraggio dei PFAS condotto sulle acque superficiali e sotterranee dal 2021, ha escluso Spinetta Marengo "perché area già sottoposta a controlli specifici";
- Si ritiene necessario e corretto per gli abitanti della zona di Spinetta Marengo fornire dati che possano definire in modo chiaro l'impatto del polo chimico Solvay sulla salute e sulla quotidianità di ognuno di loro;
- Sono passati ormai quasi quattro anni dall'approvazione all'unanimità dell'ODG sopracitato senza che nulla di concreto sia stato discusso.

INTERROGA

L'Assessore competente,

Per sapere quando verrà avviato il biomonitoraggio umano nella zona di Spinetta Marengo promesso dall'Assessore entro i primi mesi del 2023 e non ancora effettuato.